

**MAMELI.** Io credo sia di grande importanza che si decida la questione di principio.

Il progetto della Commissione è fondato sul principio che questa spesa deve essere a carico dello Stato e non a carico dei comuni; quello del Ministero è fondato invece sul principio che debba essere a carico dei comuni. Or bene, dico io, se la Camera decidesse dare la preferenza al progetto del Ministero, e poi negli articoli 1 e 2 si risolvesse che la spesa non deve essere a carico dei comuni, ma dello Stato, sarebbe allora costretta la Camera ad abbandonare il progetto del Ministero, perchè mancherebbe il perno, il cardine su cui esso si aggira. Viceversa, se la Camera deciderà di dare la preferenza al progetto della Commissione che è fondato sul principio contrario, e poi venendo all'articolo secondo deliberasse che la spesa deve essere a carico dei comuni e non dello Stato, tutto il progetto della Commissione cadrebbe e la discussione non potrebbe più progredire.

Ecco perchè è necessario che prima di tutto si stabilisca il principio che domina l'uno e l'altro progetto; deciso questo, allora si saprà quale è il progetto che deve avere la preferenza.

Del resto, o signori, questo io dissi per l'ordine della discussione, e per far notare l'inconveniente che può accadere, se, dopo messo in discussione un progetto, vedremo mancare il cardine su cui è basato, e quindi dovremo rivolgerci all'altro.

Tuttavolta io non metto in ciò grande importanza, contento di aver fatto il possibile, affinché la Camera sia illuminata nell'emettere il suo voto.

**PRESIDENTE.** Dunque ritira la sua proposta?

**MAMELI.** Dico che insisto sulla prima, perchè la credo necessaria. La seconda questione pregiudiziale è subordinata, perchè, se prevalesse il principio che debba essere a carico dei comuni, non avrebbe più scopo nei termini in cui il progetto del Ministero è concepito.

**FALQUI-PES.** Domando la parola.

**PRESIDENTE.** La parola prima toccherebbe al deputato Pescatore sull'ordine della discussione; però prima domanderò se sia appoggiata la proposta pregiudiziale del deputato Mameli.

(È appoggiata.)

La parola spetta al deputato Pescatore sull'ordine della discussione.

**PESCATORE.** Il progetto del Ministero riposa sopra questo principio, che un assegnamento provvisorio deve essere fatto, e che questo assegnamento debbe ricadere a carico dei comuni. Il progetto della Commissione riposa sopra un altro principio, che, cioè, l'assegnamento provvisorio deve bensì farsi, ma che deve ricadere principalmente a carico dello Stato. Il deputato Mameli dice che, per decidere sulla preferenza dell'uno o dell'altro progetto, bisogna pronunziare sul principio, bisogna decidere quale dei due sistemi possa meritare la preferenza, se, cioè, l'assegnamento debba ricadere a carico dei comuni, oppure a carico dello Stato. Non v'è dubbio, o signori, su di ciò; ma il principio di ciascuna legge si discute appunto nella discussione generale della legge stessa.

Io nego assolutamente che il deputato Mameli abbia proposto una questione pregiudiziale.

Egli ha detto quello che è necessariamente, quello che tutti sanno; ha proposto una discussione che tutti gli oratori iscritti erano preparati ad intraprendere.

Comprendo che alle due questioni proposte una terza se ne può aggiungere. Taluno per avventura potrà sostenere

che nessun assegnamento debba essere fatto. Io, per esempio, dal mio canto potrei proporre un'altra questione pregiudiziale, e dire che non può essere data la preferenza nè al progetto del Ministero, nè a quello della Commissione, se prima la Camera non decide che un assegnamento provvisorio qualunque debba darsi al clero di Sardegna. Ma, ove proponessi ciò, non farei che mettere in maggiore evidenza un punto della discussione generale.

Io son certo che il buon senso della Camera non vorrà riconoscere nelle proposte del deputato Mameli una vera questione pregiudiziale.

Esse contengono la questione di merito, e la sua formola non ha fatto finora, secondo me, che turbare l'ordine della iscrizione ed oscurare alquanto la questione che la Camera deve decidere. *(Bravo!)*

**PRESIDENTE.** Pongo ai voti se si debbano ammettere le questioni pregiudiziali proposte dal deputato Mameli.

**SULLI.** Io domanderei la parola per dimostrare come non possa dirsi pregiudiziale il secondo punto.

**PRESIDENTE.** Se si vuole continuare la discussione, vi sono altri iscritti prima di lei.

**DE VIRY.** Je demande la parole.

**PESCATORE.** Io propongo la seguente deliberazione: « La Camera ripiglia la discussione generale secondo l'ordine degli oratori iscritti. *(Bravo! Bene!)* »

**DE VIRY.** Messieurs, je crois qu'avant tout il s'agit d'avoir une explication catégorique pour savoir à quoi nous en tenir. Nous avons deux projets de loi à discuter: le projet du Ministère et celui de la Commission. Ces deux projets sont contradictoires et formellement opposés l'un à l'autre, parce que les principes mis en avant par la Commission sont diamétralement opposés aux principes qui forment la base du projet du Ministère.

Il a toujours été dans les précédents parlementaires, et l'autre jour encore nous en avons eu un exemple, que toutes les fois que deux projets de loi se trouvent en opposition, le projet de la Commission et celui du Ministère, le président demande avant tout au Ministère s'il adopte le projet de la Commission, ou s'il maintient le sien. Quand le Ministère nous aura dit quel projet qu'il veut qu'on discute; quand il nous aura déclaré s'il adopte celui de la Commission, ou s'il ne l'adopte pas, alors l'ordre de la discussion sera clair, net, précis. L'honorable député Mameli, en présentant sur cette discussion la question préjudicielle, touche au mérite de la question elle-même, parce que tout dépend de savoir si les dépenses à faire doivent être à la charge des communes ou à celle de l'Etat.

Je crois, par conséquent, que, pour trancher la difficulté, il faut que le Ministère nous dise franchement s'il adopte oui ou non le projet de la Commission, afin qu'on sache à quoi s'en tenir. *(Bene!)*

Le Ministère n'a pas parlé jusqu'à présent; qu'il veuille donc bien, par une parole, terminer cette discussion déjà presque interminable.

**BON-COMPAGNI, ministro di grazia e giustizia.** Io aspettava che la discussione generale fosse alquanto inoltrata per poter entrare meglio nel merito della discussione, ed esporre i motivi del sistema a cui il Ministero credeva di attenersi. Tuttavia dacchè questa interpellanza mi fu diretta, io dichiaro alla Camera che il Ministero non accetta il progetto della Commissione; che egli persiste in quello che ha proposto; che tenendo conto tuttavia di alcune delle obiezioni fatte, si riserva di introdurre alcune importanti modificazioni.